



Municipio di Legnano

Circondario di Gallarate

N. 555 di Protocollo

Risposta a nota

II

OGGETTO

Contravvenzione
in via Ferrata

Ally Provveditor
Comento
proprietario
Legnano

Indirizzo 1901
Capato il foglio a numero
delle opere all'ingegnere
come per lettera

Legnano, li 18 Marzo 1901

10 10

Dopo un esame il tipo
di fabbrica del Dr. Luigi
grati no pregiudiziale alla
Ferrata, ora via Verde, e l'an
repari deservire;

Considerato che la zona
mi si trova cade nel Piano
Regolatore come la aggiunta
alla pubblica via;

La giunta non può accor
sentire alla fabbrica pro
gettata.

Giunta V. ha a voler fare una
domanda per la cessione al
Comune dell'area in discorso.
Sperando giunta di poter ad
diventare ad un amichevole
compromesso, debbono però
che in caso non si accor
proceda subito alle pratiche
per l'espropriazione, agevolate

ora tal fatto che in seguito al
nuovo censimento ~~del~~ Comune
avendo soprafatto i Decisio la
abstante il Piano Regolatore
abolito ^{diventa} ~~si può ritenere~~ obbliga-
torio; ed in ogni caso la giunta
si riserva di far approvare il Piano
Speciale per potere far corso alla
pratica d'espropriazione
colla una forma stessa

Al Sindaco
Aut. Provinciale

N° 593

Opere in progetto
alla Città di Porto

li 3 Aprile 1901

Preghiamo ³ Prop. Menore, la Giunta ^{prende parte} ~~che~~ la
Giunta ^{proprietari} ~~proprietari~~ domanda inoltrato si riferisce solamente
ad ottenere la concessione dell'apertura
d'una porta nel fabbricato D. G. I. ca-
dente nel Piano Regolatore, ciò che ri-
tiene che non va per aumentare il
valore del fabbricato stesso per l'uso

d'espropriazione.
Nella porta ^{allegando} ~~allegando~~ Compila di ~~la~~ domanda
dell'indennizzo di 25 ^{per} ~~per~~ colla una forma stessa
la concessione dell'area ^{all'ingrandimento}
alla Città di Porto il Piano
Regolatore

Al Sindaco
Aut. Provinciale

Memoria

riguardante il Piano Regolatore di Via Giuseppe Verdi
(già Via Ferrara)

Per uniformare il Piano Regolatore di Via Giuseppe Verdi alle condizioni odierne dei fabbricati circostanti e rendere possibile la sua sollecita attivazione con non grave dispendio, lo scrivente Ingegnere nella allegata Planimetria indica le linee di arretramento che si potrebbero immediatamente stabilire ed espone qui in seguito i criterii in base ai quali calcola il relativo indennizzo.

Coll'arretramento del Caseggiato del Signor Proverbio Ernesto sulla linea (A-B-C) vengono investiti i seguenti vani:

A Piano Terreno

- | | |
|----------------------------------|------------------------------------|
| 1 = Bottega | 6 = Scala che mette ad una piccola |
| 2 = Scala che mette ai Superiori | Contina |
| 3 = Cucina | 7 = Andito di porta |
| 4 = Sito caldaie della colla | 8 = Locale rustico |
| 5 = Ripostiglio | 9 = Stallino |

A Piano Superiore

- | | |
|------------------------------------|---|
| a = Locale sovrastante al (1) | d = Locale sovrastante al (7) |
| b = Id. sovrastante al (3) | e = Id. sovrastante a parte (8) |
| c = Id. sovrastante ai (4)-(5)-(6) | f = Id. sovrastante resto (8) ed al (9) |

A Piano Sottoterraneo

Contina sottostante al Locale (5)

Vani tutti che sono di vecchia costruzione, di rustica consistenza, di deforme ampiezza ed apparenza, il cui valore locativo è unicamente devoluto all'ubicazione.

L'arretramento istesso investe complessivamente l'area nel Tipo
distinta colla tinta gialla e circonscritta (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-
A), che è di circa: M. q. 400.00

Avuto riguardo all'ubicazione i detritti vani si ritengono
non suscettibili alla giornata di un fitto lordo di: £. 670.00
che colla deduzione per imposte, riparazioni, assicurazione in-
cendi si riduce ad un reddito netto di: £. 488.00

D'altra parte considerato:

Che la condizione del fabbricato deve rimanere immutata perche
cadente nel Piano Regolatore:

Che la permanenza di questa vecchia e deforme costruzione in-
dubitabilmente menoma il pregio locativo della nuova che vi
si addossa:

Che per forza di queste circostanze il fabbricato non può avere
una lunga esistenza:

Per gli accennati motivi si giudica doversi il reddito netto
suaccennato capitalizzare per lo meno nella misura del 100
p. 5 onde tener conto di un certo tasso di ammortamento per
un reddito che non va ritenuto alla perpetuità.

In base agli esposti considerandi si istituisce il seguen-
te Calcolo di indennizzo:

Capitale in ragione del 100 p. 5 del reddito netto di	
<u>£. 488.00</u> costituito al fabbricato da espropriarsi	= £. 9760.00
Area non fabbricata e non fabbricabile (A-L-H-H')	
di circa: <u>M. q. 200.00</u> a £. 5.00	= " 1000.00
	<u>£. 10760.00</u>

Ritenuto che il materiale di spoglio compensi le spese di demoliz-
ione e chiusura del residuo fabbricato.

Si osserva da ultimo che l'entità dell'indennizzo, che
risulta c. s. di £. 10760.00, calcolato col metodo peritale so-
pra esposto ordinariamente adottato per trattative ami-
chevoli, potrebbe subire anche una rilevante diminuzione se
venisse invece calcolato colle norme della Legge d'espropria-
zione in questo caso dovendo essere l'indennizzo la differenza fra

il valore dello stabile prima dell'esproprio e quello dopo l'esproprio.
L'errito non potrebbe esimersi dall'attribuire alla parte di
fabbricato che viene conservata un maggior valore di quello
che la medesima ha nelle attuali condizioni -

Effettivamente deve ammettersi che una parte del reddito
che apparentemente viene a scomparire coll'esproprio, riappa-
re poi nella rimanenza della proprietà, resa maggior-
mente appetibile coll'apertura della nuova strada, il
che sembra non abbia bisogno di essere dimostrato -



593
10 April 1901

Legnano 30 March 1901

Onorevole Sig. Sindaco

Il sottoscritto si permette di ricordare a V. S. che nell'ultima lettera da lui direttale, non ha domandato alcun permesso per la fabbrica progettata nell'interno del proprio stabile posto nella Via Veroli.

Per uniformarsi a quanto prescrive il vigente regolamento edilizio, il sottoscritto ha invece domandato il permesso di aprire una apertura di portina nel sito indicato nel tipo presentato.

Nessun piano regolatore può opporsi a tale permesso, invero non trattandosi di una costruzione, sibbene di una demolizione.

Il sottoscritto rimprovera pertanto a V. S. la medesima domanda con preghiera di rispondere contrariamente in base al regolamento edilizio, il che non avvenendo si ritenga protetto da qualunque obbligo dipendente dal

detto redolamento, e senz'altro passerà alla demolizione che gli abbisogna per dar passaggio a quel locale, direttamente dalla Via Veroli.

In merito alla domanda per la nota cessione di fabbricati e area al Comune, il sottoscritto è spiacevole di dover comunicare a V. S. che esaminato più ponderatamente il caso, avuto riguardo alle spese a cui dovrà sottostare per chiudere il suo stabile dopo l'esecuto rettifico, la derivabile ristrettezza dell'area che gli rimane e altre cose di grave momento, la cifra da domandare deve essere superiore a quella già esposta.

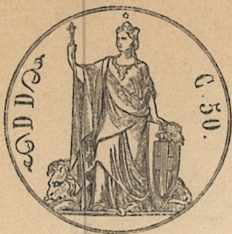
Ciò non ostante, nell'intento di favorire il comune limitatamente alle proprie forze, il sottoscritto non aumenta la domanda già fatta di L. 25.000 . —, avvertendo però che se entro un mese dalla data della presente, la domanda non venisse accettata, il sottoscritto la ritene per non mai fatta.

Con la massima stima
e considerazione

della S. V.

Dev.

A. Proverbio



475
15-7-1901

Legnano 11 Marzo 1901

Onor. Giunta Municipale

Desidero il sottoscritto es-
eguire lavori di demolizione lungo la
Via Giuseppe Verdi, e precisamente nella
proprietà Rorobio Ernesto fu Magno,
chiede a codesta Onor. Giunta il permesso
di potere sbarcare la via suddetta, e
circa giorni due.

Devotissimo
E. Magno

475
Li 20 Marzo 1901
Presentato all'Onor.
Proverbo proprietario
invitandolo ad unificare
entro otto giorni
alle prescrizioni dell'Art. 3
del Regolamento Municipale
Relativo

Chiusura

Det. Demolizione

3 Aprile 1901
Capra il capo ed esecutore
all'ingegnere Cuttin per lo
studio particolare

ING.^{re} ARCHITETTO CAMILLO CRESPI

10 10

Ferraris

Price

16220
Corte
Pettifila

ING. E ARCHITETTO
CAMILLO CRESPI
— — — — —
LEGNANO

Fin-Rep-Pr

²
Ver - di

gint

via Ser-ra-fa

Indicazioni -

- Carmino cupo = edifici di vecchio acquisto
 e di recente costruzione
 - Carmino chiaro = edifici di recente
 acquisto e tuttora esistenti
 - Giallo cupo = edifici di vecchio acqui-
 sto demoliti
 - Giallo chiaro = edifici di recente
 acquisto demoliti
 - Verde = edifici da costruire
 per uso magazzini
 - Tioletto = apertura di portina
 da praticarsi nel
 fabbricato di recente
 acquisto lungo la via
 verso, dall'altare alla
 portinaria -

Vi a ga - mi - bad - Nord



553
26-2-1907

ING. - ARCHITETTO
CAMILLO CRESPI
LEGNANO

Onorevole Sig. Ammiraglio
Legnano

D'incarico del Sig. Prospero
Crucchi, proprietario dello stabile
posto in Legnano in pregio alle
vie Garibaldi e Verdi, l'Architetto
fa noto a V. S. che il sottoscritto
Sig. Prospero intende:

1° Demolire la tratta e a d
di muro, lungo la via Verdi fino
all'altra attuale della tratta
a d, coprendola con opera muraria
in tegole, sporgente sulla via
Verdi di circa m. 0.10

2° Intonacare la tratta di muro
e d che riesce visibile dalle
vie pubbliche

3° Praticare una apertura di
portina nel muro in via Verdi, per
dar passaggio alla portinaria, porti-
na che vedesi segnata con linea
violacea nell'annesso tipo

4° Costruire un edificio ad uso

magazzino lungo la strada
di nuovo a d e segnato
nel tipo con tinta verde.

Se il magazzino non ricade propriamente
sulle vie pubbliche, a termini quindi
dell'art. 20 del regolamento
edilizio, non occorre presentare
il relativo tipo.

Con perfetta osservanza

Il Sig. Arch. Lep. L. Lep.

Segnano 25 Marzo 1901

REGNO

1899